

Relazione tecnico finanziaria
sulla proposta di legge n. 193/2018 “Modifica alla legge regionale 1 febbraio 2005, n. 3 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali)”

Art. 1
(Inserimento dell'articolo 9 bis nella l.r. 3/2005)

L'articolo introduce nella legge regionale vigente 3/2005 disposizioni relative all'ubicazione delle sale del commiato rinviando ad apposito regolamento le modalità di realizzazione delle sale in questione.

Art. 2
(Invarianza finanziaria)

Invarianza: la disposizione ha carattere normativo e non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

PROPOSTA DI LEGGE N. 193/2018

Modifica alla legge regionale 1 febbraio 2005, n. 3 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali)

Scheda ATN

ANALISI TECNICO NORMATIVA

ELEMENTI DI
ANALISI

CONTENUTI

<p>Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale</p>	<p>L'intervento normativo, che disciplina la realizzazione e gestione dei servizi per il commiato, può incidere sul diritto di stabilimento previsto dal Trattato sull'Unione europea e sugli atti comunitari che ne costituiscono l'attuazione.</p>
<p>Analisi della compatibilità dell'intervento con il quadro normativo nazionale e con i principi costituzionali</p>	<p>Il quadro normativo nazionale è principalmente rappresentato dal D.P.R. n. 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria", che al CAPO III dispone in merito alle caratteristiche dei locali per ricevere e tenere in osservazione per il periodo prescritto le salme di persone.</p> <p>L'articolo 4 del citato D.P.R. espressamente recita: "I depositi di osservazione e gli obitori possono essere istituiti dal comune nell'ambito del cimitero o presso ospedali od altri istituti sanitari ovvero in particolare edificio rispondente allo scopo per ubicazione e requisiti igienici."</p> <p>Numerose Regioni sono intervenute in tale ambito, innovando in parte la normativa nazionale, prevedendo nel loro ordinamento le strutture per il commiato o case funerarie, allo scopo di corrispondere alla necessità di presidiare la delicata fase del commiato.</p> <p>Risulta, pertanto, necessario un intervento normativo a livello nazionale volto all'adeguamento delle norme legislative e regolamentari emanate dalle Regioni ai fini dell'unità giuridica e dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali,</p>

	<p>sia rispetto a tale ambito che ad altri ambiti riguardanti il settore delle attività funerarie.</p> <p>Al riguardo è stato presentato il disegno di legge n. 4144 “Disciplina delle attività nel settore funerario”, che riscrive integralmente il titolo VI del T.U.L.S n. 1265/1934 al fine di disciplinare, non solo le sale del commiato e le case funerarie, ma anche in modo organico il settore funerario, sia per gli aspetti igienico sanitari che per quelli gestionali.</p> <p>Il quadro normativo nazionale è, inoltre, rappresentato dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”, per quanto concerne gli aspetti sanitari; - D.P.R. 14 gennaio 1997 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”, riguardo ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi, generali e specifici, richiesti per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.
<p>Analisi della compatibilità dell’intervento con lo Statuto regionale</p>	<p>L’intervento normativo risulta compatibile con lo Statuto regionale.</p>
<p>Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti regionali vigenti</p>	<p>L’intervento normativo incide sul regolamento regionale n. 3/2009 “Attività funebri e cimiteriali ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 3”, in particolare, in relazione all’articolo 20.</p>
<p>Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa</p>	<p>L’intervento normativo interviene sulla legge regionale n. 3/2005 “Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali”, introducendo l’articolo 9 bis concernente le “sale del commiato”.</p>
<p>Verifica dell’esistenza di proposte normative in materia analoga all’esame del Consiglio regionale e relativo iter</p>	<p>E’ stata presentata, successivamente all’approvazione di questa proposta di legge, la proposta n. 220/2018, la quale apporta modifiche alla l.r. n. 3/2005 nella parte relativa alla disciplina dell’osservazione e del trattamento sul cadavere e delle modalità di trasporto di salme, di cadaveri e di resti mortali.</p>